

Provincia Forlì

CIVITELLA

Il rogo riparte dal versante opposto Bruciati circa 20 ettari di bosco

Le operazioni dei soccorritori sono proseguite senza sosta anche per tutta la giornata di ieri

CIVITELLA
ELEONORA VANNETTI

Non si ferma l'emergenza sulle colline del Forlivese. Dopo ore di tensione e un lavoro estenuante che sembrava aver riportato la situazione sotto controllo, il fuoco è tornato a far paura. Nella giornata di ieri, infatti, le fiamme si sono riaccese sul versante opposto rispetto alla località di Montevecchio, costringendo i soccorritori a un nuovo, immediato intervento per domare il rogo e mettere in sicurezza l'intera area. L'incendio, divampato domenica, ha divorato un'area di vegetazione e bosco estesa per circa 20 ettari, mobilitando immediatamente i Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Forlì-Cesena. Nel complesso sono state impiegate sul campo 35 unità di personale terrestre dotate di 9 automezzi, un Canadair in

arrivo da Olbia e l'elicottero dei Vigili del Fuoco proveniente da Bologna, oltre ad essersi attivati i distaccamenti di Rimini, Santa Sofia e Ravenna. Nelle operazioni sono intervenuti Carabinieri forestali e Protezione civile. Dopo una giornata di duro lavoro per circoscrivere le fiamme, la guardia non è stata abbassata nemmeno durante la notte. Per presidiare il perimetro ed evitare che il vento o le alte temperature potessero alimentare nuovi focolai, le squadre di terra hanno operato in sinergia con il nucleo Sapr (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto). Grazie all'utilizzo di droni avanzati equipaggiati con termocamere e visori notturni, i soccorritori hanno potuto tracciare dall'alto la mappa termica della zona, individuando con precisione i punti caldi nascosti sotto la cenere e le aree ancora a rischio.

Nella giornata di ieri, invece, sul posto sono state operative due squadre dei Vigili del Fuoco del Comando di Forlì-Cesena e diverse della Protezione civile, impegnate sul campo a supporto dei pompieri. I soccorritori si sono concentrati nelle delicate fasi di bonifica e "minuto spegnimento": un lavoro meticoloso terra a terra, indispensabile per spegnere le ultime braci rimaste nel sottobosco. Domenica tanta è stata la preoccupazione per la Pieve di Montevecchio, recentemente restaurata. «Un ringraziamento particolare va anche agli abitanti della zona, che con grande prontezza e coraggio sono intervenuti per proteggere la chiesina di Montevecchio, riuscendo a difenderla dalle fiamme - dice il sindaco di Civitella, Claudio Milandri -. La bella notizia è proprio che la Pieve è riuscita a salvarsi e non è stata avvolta dall'incendio, anche grazie al loro tempestivo intervento. Ora la speranza è che le operazioni dei Vigili del Fuoco riescano a spegnere definitivamente il focolaio e che non si verifichino ulteriori ripartenze».



L'incendio di Montevecchio ha bruciato 20 ettari di bosco, mentre la Pieve è salva

Meldola, Irst e Tanzania insieme nella lotta ai tumori

Rafforzata la partnership tra istituto "Dino Amadori", Ior e Bugando Medical Centre di Mwanza

MELDOLA

Vent'anni di solidarietà, ricerca e cooperazione sanitaria nel cuore dell'Africa orientale. Si consolida e guarda al futuro la partnership strategica tra l'Istituto romagnolo per lo studio dei tumori "Dino Amadori" Irccs, l'Istituto Oncologico Romagnolo e il Bugando Medical Centre di Mwanza, uno dei principali poli ospedalieri della Tanzania. Nel solco di questo legame, una missione compo-

sta dai professionisti Irst Lucio Crinò, Carla Masini e Patrizia Serra si è recata nella regione del lago Vittoria. Obiettivo primario: definire il programma della terza edizione del congresso internazionale "Global cancer control in the 21st Century", in agenda a Mwanza il 28 e 29 settembre. L'evento vedrà il confronto tra esperti tanzanesi e italiani e vedrà la partecipazione dei vertici Irst - i direttori Cristina Marchesi e Antonino Musolino - e di una delegazione dell'Associazione italiana di Oncologia medica guidata dal presidente Massimo Di Maio, oltre alla presenza

IN ARRIVO
CONGRESSO,
ACCORDI
UNIVERSITARI
E UNA NUOVA
TECNOLOGIA

dell'Ambasciatore d'Italia Giuseppe Seán Coppola. Il progetto punta anche al rafforzamento accademico, con lo scambio di competenze tra università italiane e la Catholic University of Health and Allied Sciences per l'avvio della scuola di specializzazione in oncologia. Tra i risultati operativi della missione spicca infine l'inaugurazione di una piattaforma di immunoistochimica di ultima generazione donata dallo Ior al laboratorio del Bugando Medical Centre, fondamentale per garantire diagnosi precise e terapie oncologiche sempre più personalizzate.



La delegazione dell'Irst Irccs "Dino Amadori" in Africa

Forlimpopoli, domande per avere gli spazi negli impianti sportivi

FORLIMPOPOLI

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande per l'assegnazione degli spazi orari nelle palestre e nei palazzetti dello sport di Forlimpopoli per la stagione sportiva 2026-2027. Gli avvisi riguardano le palestre Ex-Gil di via Matteotti, Ex Medie di via per Bertinoro, Don Milani di via Crocette e la nuova palestra

dell'Istituto Alberghiero di via Matteotti, oltre ai palazzetti Pala Giorgini e Pala Picci di via del Tulipano. Gli spazi saranno assegnati per il periodo indicativamente compreso tra il 15 settembre 2026 e il 6 giugno 2027, tenendo conto anche delle esigenze degli istituti scolastici. Possono presentare domanda le società e associazioni sportive in possesso dei requisiti previsti dal regola-

mento comunale e il termine per presentare le domande è lunedì 31 agosto 2026 alle 12. Le richieste, compilate e firmate sulla modulistica predisposta dall'Ufficio Cultura e Sport del Comune, possono essere inviate in formato Pdf a protocollo@comune.forlimpopoli.fc.it, alla Pec protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it, oppure consegnate a mano all'Ufficio Protocollo in piazza



L'assessore Enrico Monti

Fratti 2. Per i palazzetti sono previsti criteri specifici di assegnazione: al Pala Giorgini sarà data priorità al basket, mentre al Pala Picci alla pallavolo. «Le associazioni sportive non offrono soltanto la possibilità di fare sport - sottolinea l'assessore allo Sport Enrico Monti - ma costruiscono relazioni e svolgono un ruolo essenziale nella formazione ed educazione al rispetto proprio e degli altri».